

**SCHEGGE DI VANGELO**

## La legge e il cuore

**SCHEGGE DI VANGELO**

30\_08\_2015

**Angelo**

**Busetto**



*In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi,*

*ma prendono cibo con mani impure?».*

*Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:*

*“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.*

*Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.*

*Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».*

*Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». (Mc 7,1-8.14-15.21-23)*

Non sembra un vangelo attuale. Che c'entriamo noi con tutte le prescrizioni rituali di scribi e farisei? Eppure il legalismo spicciolo e quello più elaborato imperversano anche nella nostra società e vengono proposti come risolutivi dei problemi. Buone leggi, buone prescrizioni, buone convenzioni! Ma il cuore rimane sterile. Se non addirittura malvagio, incapace di portare frutti di bene. Gesù non richiama i suoi discepoli alla fedeltà delle prescrizioni esteriori, ma all'adesione del cuore, a quella sequela viva e convinta, che nasce dall'attrattiva e dall'amore.